

PICCOLI IN FERIE. Mare, monti e città. Una mappa per mandare in vacanza i propri figli



Archivio Unità

Un'estate da ragazzi

Garantire che il territorio e l'ambiente siano adeguati alle necessità dell'infanzia è un impegno per tutte le stagioni: e si può provare intanto a conoscere e coordinare l'esistente; ma in estate la fame di avventure, del corpo e della conoscenza, che anima bambine e bambini ha qualche possibilità in più di trovare libera espressione. Una ricognizione di alcune delle occasioni che si offrono, in città, al mare, in montagna

RINALDA CARATI

I bambini, le bambine, hanno fame di ambiente, di tempo libero da... autorganizzare, di avventure della conoscenza, di mobilità libera nel territorio che li circonda: è una consapevolezza che sanno trasmettere, se si dà loro l'occasione di esprimersi: ma non è semplice trovare risposte adeguate alla qualità e alla complessità dei bisogni che emergono. «Può sembrare assurdo, osserva Giuseppe Lofebaro, ma forse è più facile dare risposte quando esistono specificità, quando cioè sembra possibile indicare «il» problema: ma è importante anche occuparsi delle difficoltà più comuni, che possono produrre piccoli elementi di «fatica di vivere» nell'esperienza quotidiana dei bambini, delle bambine».

Coordinare l'estate

È solo uno dei tantissimi spunti di riflessione che si sono rincorsi durante alcuni giorni di conversazioni "a catena" con chi, nelle istituzioni, nelle associazioni, nel volontariato, pensa al rapporto che intercorre tra l'infanzia, il territorio, l'ambiente. L'attenzione non manca: a partire da quella del sindaco Francesco Rutelli, che è disposto ad impegnarsi anche in un ruolo nazionale per garantire ogni possibilità a chi è all'inizio della sua formazione umana: perché questa

possa essere ricca, varia, completa. La delega per le politiche dell'infanzia è stata affidata al consigliere Giuseppe Lofebaro, che da un mese è impegnato in questa attività a spettro amplissimo: la fascia di età considerata va infatti da zero a quattordici anni. Il primo problema è comunque, secondo Lofebaro, quello del coordinamento degli uffici e delle iniziative: «valorizzare l'esistente, rompere i nodi, i blocchi dell'iniziativa, favorire l'integrazione e la collaborazione, in modo da attivare tutte le risorse presenti sul territorio, capire perché a volte le cose non vengono fatte». Questo per cominciare. Intanto, partono anche le iniziative concrete sul versante istituzionale: per l'estate sono previsti i punti verde e i centri cittadini vacanze.

Verde in città

I punti verde, organizzati dalle circoscrizioni, sono ancora in via di definizione: notizie certe saranno disponibili dopo il venti maggio. Per i centri cittadini vacanze, invece, organizzati dalla IX Ripartizione, ci sono già informazioni precise. I centri funzioneranno sicuramente dal 13 giugno al 9 luglio, e dal 5 al 17 settembre. Sono previsti ampliamenti delle date indicate, per casi particolari: le fasce d'età coperte sono tre: dai cinque

anni fino a quattordici. I tumi saranno quindicinali, e la copertura oraria sarà dalle 7.30 alle 17.30, dal lunedì al sabato. La partecipazione comprende il prelievo e la riconsegna ai punti di raccolta, i pasti, e attività educative e di gioco differenziate: saranno istituite graduatorie di accesso, e i posti disponibili sono valutati a 4087. Per altre informazioni, gli uffici della IX Ripartizione sono a disposizione ogni giorno dalle 9 alle 13, e il lunedì e giovedì anche dalle 14 alle 18. È possibile telefonare al numero: 57902046/57902045/57902063. Il costo è di L.136.000 per ciascuno tumo. «Tutto ciò che il Comune organizza e coordina, punti verde, centri vacanze, altre attività che saranno curate direttamente da associazioni o dal volontariato, con l'amministrazione in un ruolo di garante (questo per tentare di garantire una copertura completa, da giugno a settembre) avrà prezzi calmierati - osserva Lofebaro - anche se potranno esserci variazioni legate ai diversi requisiti dei servizi offerti».

Al parco, al parco

Il Comune lavora dunque per offrire servizi che colleghino la copertura di bisogni di fondo con la qualità sociale e ambientale delle proposte. È quello che è accaduto, ad esempio, con l'iniziativa «Al parco, al parco» svoltasi dal 25 al 31 marzo, in coincidenza con le vacanze scolastiche aggiuntive provocate dalla scadenza elettorale: «Abbiamo visto i bambini e le bambine sbloccarsi, quando abbiamo lasciato loro spazi di esplorazione e di fantasia - osserva Lorenzo Parlati, responsabile del settore scuola di Legambiente - nessuno si metteva a giocare a pallone, le attività libere si sono rivelate

molto creative». Esperienze simili verranno dunque ripetute durante l'estate.

Lipu osserva

A partire dal 13 maggio, invece, presso la sede della LIPU, lega italiana per la protezione degli uccelli, a piazzale Clodio 13, un corso di educazione ambientale è riservato alla fascia di età sei-dodici anni: per informazioni si può telefonare al 39730903. Il corso comprende sette lezioni e una escursione finale, per mettere in pratica quanto appreso.

Wwf, mare e montagna

Torniamo all'estate, con una iniziativa ormai consolidata del WWF: i campi di avventura da quasi vent'anni offrono una grande molteplicità di occasioni. Non ultima, la possibilità di far trascorrere quindici giorni diversi ad anziani e bambini: quest'anno la formula nonni e nipoti si organizza al mare a Orbetello e in montagna a Pescasseroli. Le informazioni complete sui campi d'avventura 1994 sono disponibili sul programma che si richiede rivolgendosi ai due punti che funzionano anche per la raccolta delle prenotazioni: Panda avventure è in via Reggio Emilia 29, 00198 Roma, telefono 85301244/85300779, dal lunedì al

Venerdì, ore 10-18; altrimenti ci si può rivolgere al settore educazione WWF di Milano, tel. 02/29404903, dal lunedì al venerdì, ore 9.30-13. Tre segnalazioni in particolare fra le tante proposte. Alla riserva naturale di Le Cesine, in Puglia, si svolgono quattro tumi quindicinali, da luglio ad agosto: venti partecipanti a tumo, di età compresa tra gli undici e i quattordici anni. La costa sabbiosa dell'Oasi WWF si raggiunge con passeggiate tra le pinete e lungo laghi salmastrici. Quota L.665.000 per tumo. Per la fascia di età 8-11 anni sono invece disponibili cinque tumi vacanza, una settimana al mare e una in montagna, nel parco nazionale del Cilento: 24 partecipanti a tumo e la possibilità di scoprire due ambienti completamente diversi. La quota è di L.905.000 a tumo, viaggio compreso. E sempre un soggiorno mare - montagna, è quello che comprende una settimana a Maratea e l'altra nel parco nazionale del Pollino. Ventidue partecipanti a tumo, tra gli undici e i quattordici anni, per la quota di L.885.000, viaggio incluso. Buone avventure, e appuntamenti su tutto quello che si organizza per bambine e bambini, in città ed altrove.

(1/continua)

Il parere di Anna Oliverio Ferraris

«Lasciate andare i bambini impareranno a piacersi di più»

RINALDA CARATI

Estate. Genitori al lavoro e scuole chiuse. Qualche opportunità in città, e qualche settimana di vacanze, tutta la famiglia insieme. E poi? «Ci sono moltissime buone ragioni per fare la scelta di mandare bambini e bambine a campi estivi, meglio se a contatto con la natura: certo, è una scelta che va fatta maturare con gradualità, ma le esperienze di separazione dai genitori, se si svolgono in contesti piacevoli, positivi, possono aiutare l'acquisizione dell'autonomia, e contribuire al consolidarsi di quell'affinità tra bambini e natura che altrimenti, nell'esperienza restrittiva della vita cittadina, può andare perduta». Ad Anna Oliverio Ferraris, docente di psicologia dell'età evolutiva all'università La Sapienza

di Roma, abbiamo chiesto di aiutarci, sulla scorta della sua grande esperienza, a individuare vantaggi e svantaggi di una esperienza «lontano da casa»: ma la sua opinione è nettamente favorevole. Un'estate così, anzi, può essere un'occasione: «per cambiare "clima" psicologico, conoscere coetanei e adulti fuori dal controllo della famiglia, uscire dalla tirannia della TV. E poi, i bambini hanno i loro tempi: un buon rapporto con l'ambiente, per loro, vuole dire spazio per l'osservazione, per il gioco, per il movimento, per piccoli esperimenti, per dare sfogo anche al piacere del rischio, dell'avventura: intorno ai dieci, undici anni, è molto importante avere opportunità in questo senso». Ma a volte, sembra proprio

che i bambini non abbiano nessuna voglia di staccarsi dalla famiglia: certo, spiega la psicologa, i motivi possono essere tanti. La gelosia per il fratello minore, qualche conflitto in famiglia; spesso però si tratta solo di ciò che viene comunicato dai genitori che pur pronunciando parole d'incoraggiamento, lasciano trasparire, a livello non verbale, una certa preoccupazione per la lontananza dei figli. «La cosa davvero importante - dice Anna Oliverio Ferraris - è che i bambini sentano che i genitori sono contenti di vederli andare, e che sappiano che sarà facile mettersi in contatto con loro». Insomma, se qualche elemento di difficoltà può rimanere, nella contraddizione che si apre tra la paura dell'ignoto e la curiosità, di solito è quest'ultima a prevalere. «Ogni ambiente

nuovo deve essere affrontato dai bambini portando con sé qualche elemento noto: ma nella maggior parte dei casi se i bambini vengono adeguatamente rassicurati, la nostalgia viene rapidamente cancellata: basta «resistere» un paio di giorni». Dunque, c'è un ruolo importante dei genitori proprio nell'aiutare i bambini ad andare, ad allontanarsi: ad aumentare la propria autostima, conducendo esperienze nuove ed adeguate. Spesso, invece, le famiglie sono iperprotettive. «Ed è comprensibile, perché le condizioni, soprattutto in alcuni

quartieri, non favoriscono certo la libertà di movimento: ma i bambini hanno davvero bisogno di grandi spazi, e dunque bisogna ricreare ambienti sicuri, in modo tale che i genitori possano non essere allarmati dalle attività dei loro figli. Bisogna recuperare gli spazi perduti e restituirli ai bambini. Ma questo è un discorso che riguarda la città: per l'estate, una volta che ci si è assicurati che l'ambiente è buono, e il personale preparato, c'è solo una cosa da fare. Lasciare andare i bambini. Tranquillamente. □ R.C.



Anna Oliverio Ferraris

Alberto Pais

Tre arresti
Un veliero
carico
di hashish

Un'operazione che ricorda le grandi imprese di James Bond. Teatro di un rocambolesco inseguimento sono state le acque del Tirreno nei pressi delle Bocche di Bonifacio, in Sardegna. Un veliero, «Il Baicolo», con due tonnellate di hashish a bordo è stato bloccato dai carabinieri di Frascati che da otto mesi erano sulle tracce dei trafficanti. «Il Baicolo» è stato avvistato da un aereo che ha immediatamente avvertito via radio le due motovedette dei carabinieri. Dopo un abbordaggio i militari sono riusciti a saltare sull'imbarcazione e ad ammanettare Antonio Cappellino, 40 anni, skipper, di Fiumicino; Salvatore Lovorchisco, 30 anni, di Procida; e Duilio Menconi, 48 anni di Vetralla. La droga, 70 sacchi di juta per un valore di mercato di circa 5 miliardi di lire, proveniva dal Marocco ed era destinata anche alle piazze della capitale. I tre, attualmente rinchiusi nel carcere di Tempio Pausania, in provincia di Sassari, sono stati arrestati con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

Rosette killer
Pane al cotone
Rischia
di soffocare

Una confezione di pane-killer e per un pelo, un ragazzo di 23 anni, non ci lasciava le penne. Ieri pomeriggio, alle 18 e 30, Luca Marucci era a casa della fidanzata in via Val Savaranche al quartiere Vescovio, quando ha deciso di prepararsi un panino al prosciutto. Dopo aver adentato la rosetta ha iniziato a diventare cianotico e a soffocare. Così la madre della ragazza, Vittoria Roesaro, lo ha portato di corsa al pronto soccorso del Policlinico Umberto primo. È bastato poco a salvarli la vita: i medici si sono subito accorti che il ragazzo aveva un pezzo di cotone in gola che gli impediva di respirare. Ma la signora, per sicurezza, ha voluto vederli chiaro. E così ha portato la busta del pane comprata in un supermercato del quartiere e l'ha consegnato alle mani dei medici che ne hanno analizzato il contenuto. Ecco l'amara sorpresa. Anche gli altri panini contenevano batuffoli di cotone. Subito sono iniziati gli accertamenti: la ditta che produce il pane confezionato è la «Interpan» di Terni. Adesso verranno controllate tutte le confezioni vendute nella capitale.

Abbonatevi a

l'Unità

MARTEDÌ 17 MAGGIO - Ore 17.30
c/o Sala Stampa Direzione (via Botteghe Oscure, 4)

Reunione del
COMITATO FEDERALE E
COMMISSIONE FEDERALE DI GARANZIA
Odg: ...
"DISCUSSIONE
SULLA NUOVA STRUTTURA
ESECUTIVA DELLA FEDERAZIONE"

Relazione: Carlo LEONI

TERZO ENOTECA
PUB
MILLENNIO
ASSOCIAZIONE CULTURALE

Dalle ore 21.00 alle 02
Via dei Sabelli, 139
Tel. 44.68.481

ROMA

LA COSTITUZIONE

• Un "patto" per tutti gli italiani •

Riflessioni e proposte
per dare più forza alla
memoria storica

1° INCONTRO:
martedì 17 maggio 1994 ore 17.30
LA NASCITA DELLA COSTITUZIONE
• Culture e partiti nella fase costituente •

Le lezioni sono tenute da:
Prof. Antonio CANTARO
Professore Diritto Pubblico Università Urbino
Prof. Carmelo URSINO
Vice Direttore C.R.S.

2° INCONTRO:
martedì 24 maggio 1994 ore 17.30
L'ATTUAZIONE DELLA COSTITUZIONE
• L'ostuzionismo della maggioranza. 1948 - 1960 •
• L'attuazione della Costituzione. 1960 - 1975 •
• Il congelamento 1975 - 1985 •
• La demolizione della Costituzione 1985 - 1994 •

Prof. Claudio DE FIORES
Ricettore Diritto Costituzionale Università Roma
Presiede ed introduce:
Muro GALLEN
Segretario Nazionale ANPI

3° INCONTRO:
martedì 31 maggio 1994 ore 17.30
L'ATTUALITÀ DELLA COSTITUZIONE

A tutti i partecipanti verrà fornita una cartellina con inserti curati da l'Unità - Il Manifesto - Salvagente. A cura dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio Democratico saranno proiettati alcuni filmati d'epoca (vedi Il Sembrano e organizzato da Sezione Pds - Giancolense - Unione Circoscrizionale XVI - PDS, C.R.S. Centro Riforme dello Stato

Un ciclo di lezioni aperto alla partecipazione
Roma, via Tarquinio Vipsa, 5
• 17 - 31 Maggio 1994 •

La partecipazione è libera. Per informazioni
Tel. 58209550 (dalle ore 18.00 alle ore 20.00)
Sezione Pds - Giancolense - via Tarquinio Vipsa 5